

GIOVANNI TOSI, FERRARESE, ARCHITETTO, INGEGNERE E CAPITANO D'ARTIGLIERIA

Per comprendere il posto che occupa **Giovanni Tosi** nella cultura e nella storia dell'**Uruguay**, basti dire che a lui rende omaggio, ogni anno ad ottobre, il **"Dia del Patrimonio"** che si celebra a **Montevideo**. Non è nota la data di nascita di Giovanni Tosi, di cui una cronaca della *Gazzetta di Ferrara* del **29 settembre 1899** cita in questi termini, poco lusinghieri, la morte recente: *"Si è spento ora... il Tosi Giovanni juniore, edificatore nell'America latina di*



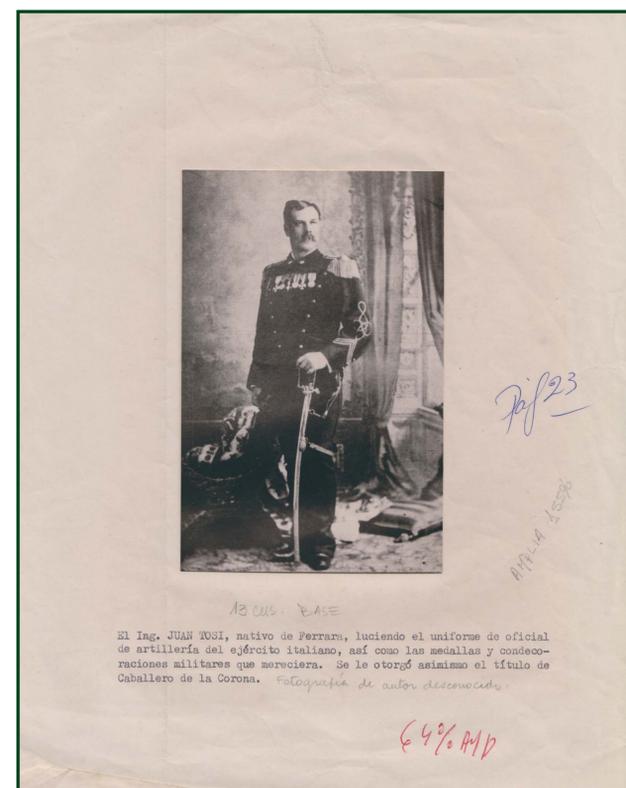
DETTAGLIO DEL PALAZZO CORREA

teatri e di palazzi, mago di feeries e di pubblici spettacoli. La megalomania che è virtù in simili costruttori, è anche pericolo ed egli vi cadde. Morì sognante e povero al nostro manicomio".

Un altro Giovanni Tosi, omonimo ma probabilmente non parente del nostro, viene citato e definito nella stessa cronaca seniore. A Ferrara egli "architetto e rifabbricò", tra il 1831 ed il 1840, la facciata di S. Crispino e il Palazzo della Ragione. Scarse se non nulle sono invece le notizie sul nostro Tosi. Abbiamo invece notizie sulla sua permanenza e attività a Montevideo. Nel **1885** l'architetto-ingegnere ferrarese appare come una **meteora** nel cielo di **Montevideo**. Dopo aver costruito in poco tempo palazzi e palazzetti di evocativo stile fiorentino e veneto, è applaudito dalla società montevideana per l'eleganza ed i fini particolari delle opere che realizza. Ben presto diventa socio dell'imprenditore e finanziere catalano **Emilio Reus**. Nominato **primo ingegnere e direttore**, si accinge a completare progetti ambiziosi come il grandioso **"Hotel Nacional"**, purtroppo mai finito, ma che diventò la casa madre di generazioni di ingegneri, agrimensori ed architetti uruguaiani e della Facoltà di Studi Umanistici.

Suoi sono anche i progetti urbanistici del **Barrio Reus al Sur** e del **Barrio Reus al Norte**, quartieri con le case costruite in serie dove gli ebrei stabilirono una forte presenza commerciale nella città.

Recentemente sono diventati, grazie all'intervento della Escuela de Bellas Artes della Università della Repubblica, due quartieri molto pittoreschi, siti d'obbligo per il turismo interessato a riscoprire quella Montevideo opulenta ed ottimista, dove trovarono lavoro migliaia di emigrati italiani e non solo.



El Ing. JUAN TOSI, nativo de Ferrara, luciendo el uniforme de oficial de artillería del ejército italiano, así como las medallas y condecoraciones militares que mereciera. Se le otorgó asimismo el título de Caballero de la Corona. Fotografía de autor desconocido.

GIOVANNI TOSI

Come progettista di molte opere private e pubbliche, Tosi acquistò la fama di brillante e capace professionista, anche se alcune opere non furono mai completate, ed altre demolite o rifatte.

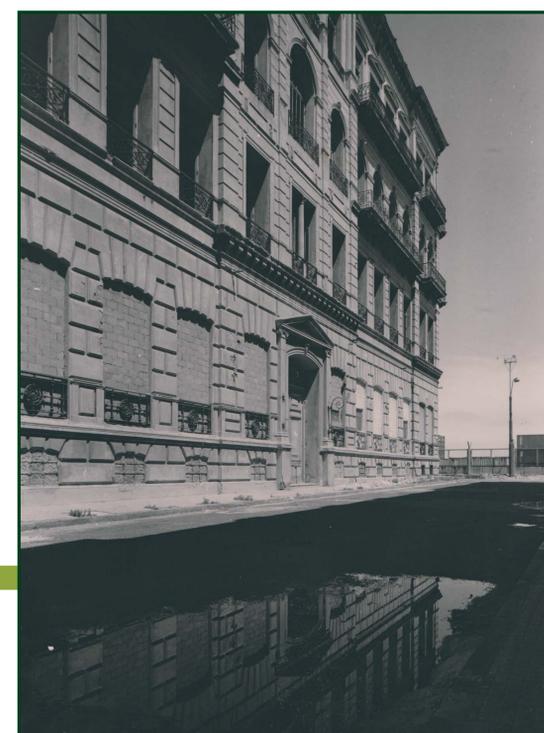
Tra queste, il grande stabile con facciate sulla Piazza Libertà, ossia al **18 de Julio** (il viale più importante di Montevideo), iniziato su suo progetto e, dopo il tracollo del 1890, messo all'asta



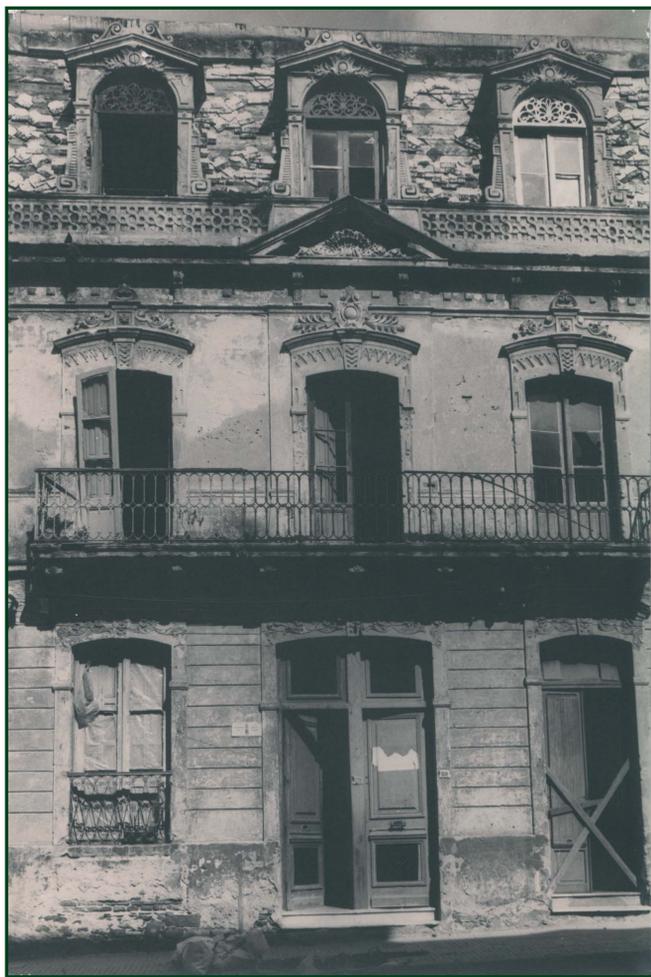
PALAZZO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE LOTTERIE



DETTAGLIO DEL COMPLESSO URBANISTICO BARRIO REUS



HOTEL NACIONAL



FACCIATA DEL COMPLESSO URBANISTICO BARRIO REUS

e finito da altri con modifiche, rispettando in linea di massima lo stile dell'ingegnere-architetto ferrarese. Di elegante aspetto rinascimentale è il palazzetto oggi occupato dalla **Amministrazione delle Lotterie** in via Cerrito 220. Nell'architettura religiosa, possiamo parlare di due

chiese importanti: quella di **Nuestra Señora del Huerto y San José**, con facciata sulla Strada Gonzalo Ramirez e l'altra del **Sagrado Corazón** in via Soriano. In quest'ultima è notevole la grande volta della navata centrale, affrescata dall'abile maestro fiorentino **Sorbi** con una ardita prospettiva aerea di una coloritura paradisiaca.

Il dipinto di notevoli dimensioni sopra l'altare maggiore rappresenta il **Giudizio Universale** ed è opera del pittore piemontese **Domenico Giaudrone**. Tra i giudicati sono ritratte persone in vista della comunità italiana ed anche personalità politiche distribuite secondo il grado di simpatia dell'autore.

Molte furono le residenze private disegnate da Tosi, alcune demolite dalla speculazione edilizia per fare posto a proprietà orizzontali di infima categoria, come nel caso del **palazzo Serè**, che arricchiva il panorama cittadino. Rimane il **palazzo Correa** in via Rincòn 747, oggi adibito a uffici della pubblica amministrazione.

Tosi realizzò anche il progetto dell'**Asilo Materno** in via Durazno 1242, oggi ridotto a un rudere.

Possiamo dire che l'architetto Tosi è stato uno dei tanti emiliano romagnoli che ha contribuito ad arricchire il **Patrimonio Culturale di Montevideo** e per questo è oggi considerato parte cospicua del Patrimonio Culturale di tutti gli Uruguaiani.

BIBLIOGRAFIA DI GIOVANNI TOSI IN BIBLIOTECA ARIOSTEA:

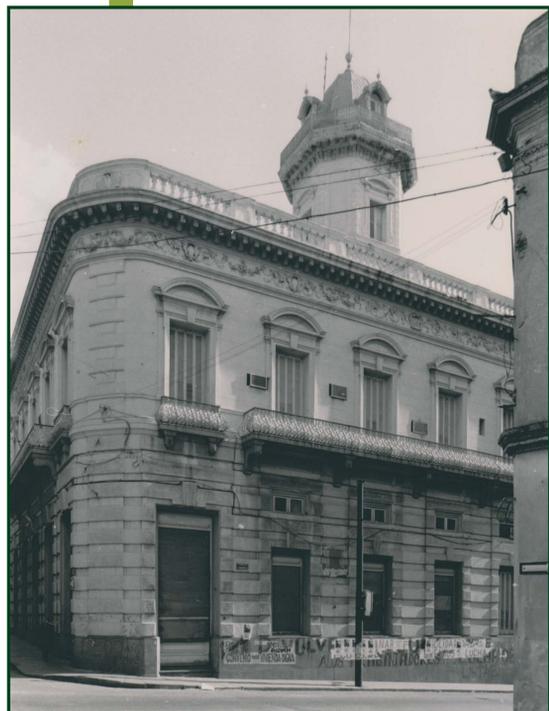
- El *nuevo Teatro Colon para Buenos Aires: proyecto del ingeniero arquitecto Juan Tosi. - Montevideo: L'Italia, 1888. - 15 p. + 6 c. di tav. ; 26 cm. (BCAFè, M.F. 337.58; inv. 185014; con dedica

autografa di Giovanni Tosi alla biblioteca)

- Arco Vittorio Emanuele 2. che dovrà servire d'ingresso alla città di Ferrara dal lato di ponente: progetto dell'ingegnere architetto Giovanni Tosi. Ferrara: Premiata Tipografia Sociale, 1879. 21 p. + [2] c. di tav.; 27 cm. (BCAFè, M.F. 361.50; inv. 185013; con dedica autografa di Giovanni Tosi all'onorevole Pietro Fava)
- Sul progetto dell'ing. Tosi di un arco Vittorio Emanuele II all'ingresso ponente di Ferrara, in «La rivista», 17 febbraio 1879.

CRONOLOGIA DELLE OPERE:

- ante 1880: restauro di palazzo Cavalieri, in via Romei (con l'utilizzo del cemento idrofugo Ponti) (GIORGIO MANTOVANI, *Uno Chalet fuori porta Reno*, in «La pianura», n. 2 - 1997, pp. 92-94: 92)
- 1880: inaugurazione di uno chalet, nei pressi di Porta Reno, progettato da Giovanni Tosi: «Era un insieme di magico, di pittoresco, teatrale e con terrazze, verroni, intagli, vetri colorati alle porte e alle finestre, e persino sui tetti. Questi vetri smerigliati erano stati fabbricati da Sotero Ceccoli, che era stato premiato più volte alle Esposizioni di Parigi e Milano. Le decorazioni erano del pittore Tito Cavicchi [...]. Il locale era addobbato con candelabri e nella parte posteriore aveva una snella torre, che doveva accogliere un orologio [...]. I viali di un piccolo e ameno giardino conducevano ad una collinetta utilizzata per i balli. A lato un fabbricato con torricelle e loggiato serviva per il tiro a bersaglio Flaubert».



PALAZZO CORREA



DETTAGLIO DEL COMPLESSO URBANISTICO BARRIO REUS AL SUR



DETTAGLIO DEL COMPLESSO URBANISTICO BARRIO REUS AL SUR